

la PARROCCHIA

NUMERO 11

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

NOVEMBRE 2019

"La visita Pastorale del vescovo" – dal 17 al 30 novembre

A differenza di ciò che avviene in molti paesi dell'Europa o nelle grandi città italiane, noi cristiani che viviamo nelle piccole città di provincia, possiamo avere motivi per rallegrarci perché, seppur diminuita di numero, c'è ancora una discreta partecipazione alle nostre assemblee domenicali.

Anche a Sestri Levante nascono pochi bambini: per la maggior parte di essi le famiglie chiedono ancora il Battesimo, magari soltanto come festa della nascita di un nuovo figlio e, nel cammino di crescita dei figli i genitori chiedono il sostegno del catechismo e le tappe dei sacramenti dell'iniziazione cristiana. Quasi per la totalità delle persone che muoiono si chiede di esprimere il saluto al defunto e di dire una parola sulla morte attraverso il rito religioso.

Possiamo però accontentarci di questo, come anche della riuscita delle nostre feste, dove ancora si manifesta la presenza della chiesa nel gesto della processione? Possiamo continuare ad ignorare l'assenza dalle nostre assemblee dei giovani e degli adulti in età lavorativa? Anche nel nostro territorio si manifesta una separazione tra la fede e il modo di vivere della gente, questo è particolarmente evidente nelle scelte sessuali ed affettive, ma anche nei comportamenti economici e politici, nella stima o nel rifiuto dell'insegnamento di papa Francesco.



Tutte le indagini costatano il progressivo allontanamento dalla fede con una residuale attenzione alla religione da parte delle donne, dei bambini e degli anziani.

continua in 3^a pagina

Visita Pastorale di Ambito – i vari settori

Qui di seguito gli incontri previsti col Vescovo da parte di alcune realtà del nostro Ambito:

17 nov. domenica ore 15,30	Accoglienza del Vescovo e preghiera di inizio - Chiesa di San Bartolomeo della Ginestra
19 nov. martedì ore 21	Incontro col Consiglio Pastorale di Ambito – Sala ACLI di Sant'Antonio
21 nov. giovedì ore 21	Incontro con i Catechisti – Santo Stefano del Ponte - Palestra
22 nov. venerdì ore 15,30	Liturgia eucaristica alla Casa " Le due Palme " - via Val di Canepa, 33
23 nov. sabato ore 19,30 / 21	Incontro con i Genitori del catechismo – Oratorio di San Bartolomeo della Ginestra (<i>bimbi accuditi, ore 19.30 apericena, ore 21 incontro</i>)
24 nov. domenica ore 17	Incontro con i Giovani – Oratorio di San Bartolomeo della Ginestra
25 nov. lunedì ore 21	Incontro sul tema dell'Eucaristia con gli Operatori della Liturgia - Chiesa di Riva Trigoso
26 nov. martedì ore 21	Incontro con le Realtà caritative dell'Ambito – Oratorio di San Bartolomeo della Ginestra
28 nov. giovedì ore 10,30	Incontro con i Presbiteri – Casa parrocchiale di Sant'Antonio
28 nov. giovedì ore 21	Incontro con i Consigli degli Affari Economici – Casa parrocchiale di Santa Maria di Nazareth
29 nov. venerdì ore 21	Incontro su Problemi e attese del mondo del lavoro – ex Convento dell'Annunziata
30 nov. sabato ore 18	Liturgia eucaristica conclusiva – Chiesa di Sant'Antonio

RICORDA in NOVEMBRE - orario invernale per le S. Messe

- 1 venerdì – Ognissanti** – le Messe seguono l'orario festivo
- 2 Tutti i defunti** – le Messe seguono l'orario feriale - **ore 15,30** Santa Messa al cimitero
- 3 domenica** – Messa per i caduti
- 17 domenica** – Giornata del povero
- 17 dom - 1 dicembre domenica** - Visita Pastorale di Ambito del Vescovo
- 24 domenica – Cristo Re - ore 10** - Festa dei Ministranti - consegna del mandato
- 1 dic domenica – 1° Dom. di Avvento - Anno A - Matteo**

Inizio anno catechistico - *via per una avventura che può aprire a cose inaspettate ! ...*

Il vangelo di Luca ha tratteggiato oggi la figura del giudice iniquo, per contrapposizione l'immagine di Dio: a chi prega, a chi ha bisogno – asserisce Gesù - « *farà loro giustizia prontamente* ». Il catechismo – ci ha detto il parroco – è un percorso per conoscere Lui, che è padre, che ci è vicino. Con questo vorremmo entrare in quella luce per poter gridare al mondo che ci sentiamo amati !



Come ogni anno con la metà di ottobre riprendono gli incontri di catechismo.

È un'ora a settimana in cui bambini e ragazzi approfondiscono la conoscenza di Gesù, per molti di loro è anche l'unico momento in cui ne sentono parlare.

I piccoli di 6 anni entrano a far parte della comunità dei figli accolti e iniziano a scoprire la bellezza del creato, l'amore di Dio presente in ogni cosa che abbiamo intorno a noi.

Si prosegue poi con i figli amati pronti a scoprire attraverso la preghiera del Padre nostro che abbiamo un Padre che ci ama tutti; i perdonati e invitati si preparano a ricevere per la prima volta il dono del perdono e dell'Eucaristia. L'ultimo anno della comunità dei figli è dedicato alla luce, quella di Gesù.

I ragazzi più grandi diventano discepoli, ormai consapevoli di essere chiamati a portare agli altri l'amore ricevuto.

Durante questi 3 anni, si passa dall'essere in ascolto della parola, per arrivare a credere e ad amare come Lui ci ha insegnato.

È bellissimo il percorso di questi anni perché è insieme per le nostre 2 comunità di S. Antonio e S. Maria. Cresciamo insieme come una grande famiglia !

Domenica 20 ottobre c'è stata la messa di inizio anno ed è stato bellissimo vedere la Chiesa con tanti bambini !

Concludiamo con le parole della preghiera recitata durante la celebrazione:

Eccoci, Signore.. ci chiedi di donare tutto il poco che abbiamo, la nostra passione, forza, creatività. Aiuta noi catechisti e i genitori dei ragazzi che ci affidi a guidarli nell'incontro con la Parola del Signore.

Gabriele e Serena

I giovani dove sono? - *il loro stile è un gridare per qualcosa di meglio - anche se non è chiaro in cosa consista ...*

A volte siamo portati a farci questa domanda, vedendo la quasi totale assenza dei giovani nelle nostre assemblee domenicali.

Certo oggi viviamo, rispetto al passato, un progressivo allontanamento dalla partecipazione alla vita delle parrocchie che riguarda tutte le categorie, ma riguarda particolarmente i giovani che sono nel periodo di ricerca della propria identità. I giovani vivono oggi forme nuove di comunicazione e trovano i linguaggi della chiesa poco adeguati alla loro cultura. Ma per la nostra parrocchia c'è in più il fenomeno dello spostamento delle giovani famiglie verso la periferia dove è più facile trovare casa ad un prezzo accessibile. Nonostante queste considerazioni c'è una presenza dei giovani nella comunità cristiana della città.

Nello spirito della pastorale di comunione tra le parrocchie, e perché è più difficile avere preti che si dedicano ai giovani, anni fa è stata fatta la scelta che la pastorale per i giovani sia comune per le parrocchie della città. Le parrocchie di riferimento sono perciò San Bartolomeo e Santo Stefano che hanno un maggior numero di giovani e strutture più adeguate per gli incontri. Infatti sono iniziati gli incontri per le varie fasce di età dopo la cresima.



Gruppo **1° superiore** si incontra il sabato sera alle 18,30

Gruppo **2° superiore** si incontra sabato alle 11

Gruppo **3°- 4°- 5° superiore** si incontra domenica alle 18,30

Gruppo **universitari** si incontra domenica alle 21

per maggior informazioni rivolgersi al parroco

Teresa d'Avila -- (1515 - 1582) - soavità di dialogo dell'anima con Dio, sponsalità

Entrata nel Carmelo di Avila a vent'anni, fuggita di casa, dopo un travagliato percorso interiore, divenne una delle figure più importanti della Riforma cattolica grazie alla sua attività di scrittrice e fondatrice delle monache e dei frati Carmelitani Scalzi, morì ad Alba de Tormes nel 1582 durante uno dei suoi viaggi.

Nel monastero delle agostiniane di Nostra Signora delle Grazie ad Avila ebbe una prima vera crisi esistenziale: « Avevo tanta paura che mi venisse la vocazione religiosa - ella stessa scrisse - ma nel medesimo tempo sentivo una gran paura anche per lo stato matrimoniale ».

Particolarmente significativa fu per lei la lettura delle Confessioni di sant'Agostino. Comunicò le sue straordinarie esperienze interiori ad alcuni uomini dotti, tra ecclesiastici e laici: unanime il verdetto di possessione diabolica. Si pensò addirittura di doverla esorcizzare. Nel 1560 l'intervento del frate francescano Pietro d'Alcántara dissipò i dubbi della religiosa e quelli dei suoi accusatori. Questi la tranquillizzò, le diede preziosi consigli, avendo egli stesso attraversato simili momenti. Da qui sorse pian piano in Teresa quel progetto di Riforma dell'ordine carmelitano che l'avrebbe resa famosa in tutto il mondo.

Per capire qualche aspetto di questo percorso faticoso, alcune parole dalle estasi di Teresa: « Gli vedevo nelle mani un lungo dardo d'oro, che sulla punta di ferro mi sembrava avere un po' di fuoco. Pareva che me lo configgesse a più riprese nel cuore, così profondamente che mi giungeva fino alle viscere, e quando lo estraeva sembrava portarselo via lasciandomi tutta infiammata di grande amore di Dio. Il dolore della ferita era così vivo che mi faceva emettere dei gemiti, ma era così grande la dolcezza che mi infondeva questo enorme dolore, che non c'era da desiderarne la fine, né l'anima poteva appagarsi che di Dio. Non è un dolore fisico, ma spirituale, anche se il corpo non tralascia di parteciparvi un po', anzi molto. È un idillio così soave quello che si svolge tra l'anima e Dio, che io supplico la divina bontà di farlo provare a chi pensasse che io mento. »

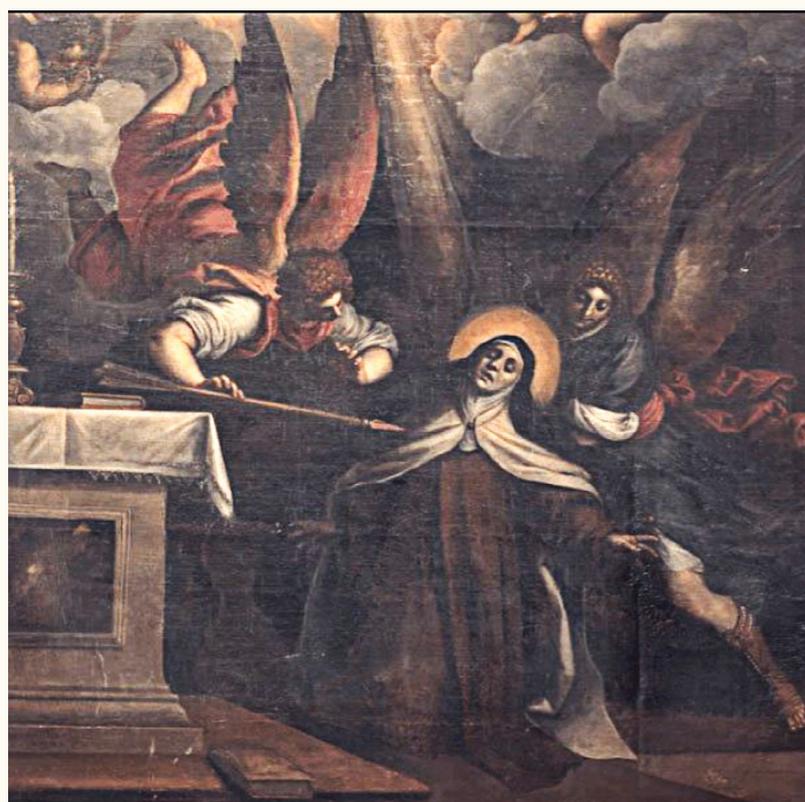
Si riconosce qui una componente passionale, che ha altresì una grande capacità di testimoniare in modo impressivo l'esperienza di sponsalità col Cristo. Tanto oggi si parla di "relazione con Lui" come ciò cui siamo chiamati per avere una vita ricca di senso, felice. Le estasi di Teresa ci testimoniano in modo forte, inaudito, sorprendente, mistico, fisico, la pienezza di questa realtà.

La sua riforma dell'ordine non ebbe vita facile. « Appena in città cominciarono a conoscere il nostro disegno scrosciò su noi una persecuzione così violenta che sarebbe troppo lungo raccontarla ». Cuore del progetto era un'innovazione che influenzò

[continua dalla 1^ pagina](#)

Il problema non è risolvibile con qualche marginale cambiamento esteriore, perché ciò che è messo in crisi è il cuore stesso della fede; ci si domanda infatti se serva ancora una religione. Oggi hanno perso interesse parole cruciali della proposta cristiana come la necessità della salvezza dal peccato originale o la promessa di una beatitudine eterna.

Ci si interroga perciò sul compito che oggi ha la comunità cristiana e sulla sua capacità di portare un messaggio che ancora interessi gli uomini del nostro tempo. Il vescovo stesso in occasione della festa del Santo Cristo, citando un libro che stava leggendo, ha posto la domanda: "Come si può parlare oggi di salvezza?". È questa una domanda non più eludibile. Chiaramente non si tratta di cambiare la fede, quella che i cristiani hanno attinto dal Vangelo di Gesù e che la Chiesa ha testimoniato per duemila anni, si tratta di saperla esprimere con un linguaggio nuovo, comprensibile alle persone del nostro tempo; è necessario un ripensamento della fede che porti a ricomporre l'incontro tra il Vangelo e i bisogni della gente. Questi



Il dipinto si trova nella cappella sinistra della basilica di San Pancrazio in Roma, nel quale vi è raffigurata Santa Teresa trafitta dall'angelo. L'opera viene collocata nell'ultimo periodo produttivo del pittore Jacopo Palma il Giovane, seguace del Tintoretto, il quale compone una scena dinamica costituita da una fusione di colori e chiaroscuri.

parecchio il giudizio dei contemporanei: le nuove monache avrebbero vissuto semplicemente di elemosine. Ciò turbò lo stesso provinciale, Gregorio Fernandez, inizialmente propenso a quest'opera di rinnovamento.

La santa la inquadrano oggi assieme ad altre grandi figure del periodo della Controriforma quali Ignazio di Loyola, Francesco Saverio e Filippo Neri. Le sue opere mistiche influenzarono molti scrittori successivi, tra cui Francesco di Sales. Teresa d'Avila fu proclamata solennemente Dottore della Chiesa da papa Paolo VI il 27 settembre 1970. Fu la prima donna a ricevere tale titolo, fino ad allora concesso soltanto a uomini. La seguiranno Santa Caterina da Siena, Teresa di Lisieux, carmelitana scalza come lei, e Ildegarda di Bingen.

È patrona degli scrittori assieme a San Giovanni Evangelista, Cassiano di Imola e François de Sales.

g.b.

temi contrassegneranno la prossima visita pastorale del vescovo. Non possiamo aspettarci soluzioni magiche dalla visita pastorale, ma certo possiamo sperare che essa ci indichi una direzione, ci metta in cammino.

Come ho già ampiamente spiegato sulle pagine del foglio mensile, questa visita pastorale avverrà radunando insieme più parrocchie del territorio, per noi si tratta di incontrarci tra S. Antonio, Santa Maria, Santo Stefano, San Bartolomeo e San Pietro di Riva. Gli incontri riguarderanno i diversi settori della pastorale: la catechesi, la liturgia e la carità. Segnalo come particolarmente importante quello per i genitori di sabato 23, quello per i giovani di domenica 24. Un incontro di particolare importanza sarà quello rivolto al mondo del lavoro all'Annunziata, venerdì 29. A tutti è rivolto l'invito per l'assemblea iniziale di domenica 17 e per la celebrazione conclusiva di sabato 30. Rinnovo l'esortazione a sentire l'importanza di questi appuntamenti e per quanto possibile, a partecipare. *don Luciano*

« La carità è l'anima della fede, la rende viva, senza l'amore la fede muore »
(da "I Sermoni" di Sant'Antonio di Padova)

Il punto di partenza per chi si impegna nel CORO deve essere l'AMORE: viene prima di ogni cosa, prima di ogni preoccupazione organizzativa e di resa dell'esecuzione.

L'AMORE, come espressione della CHARITAS, è la fonte della gratuità dell'impegno.

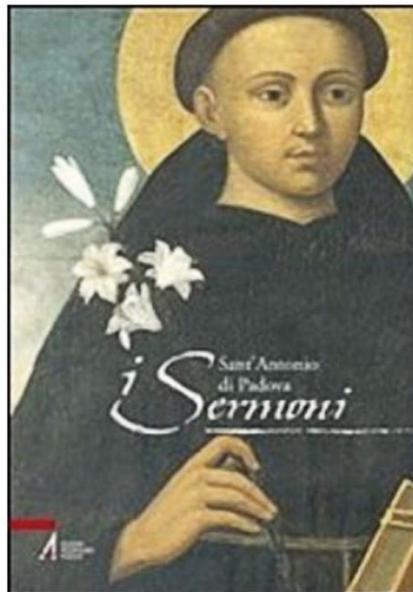
L'AMORE è la fonte della consapevolezza di avere un compito all'interno dell'assemblea, un vero e proprio ministero a servizio degli altri.

San Gregorio Magno ci indica il cammino: " Quando noi cantiamo, spianiamo la strada perché Egli venga nel nostro cuore e ci infiammi con la grazia del Suo amore "

Non possiamo prescindere da questo !

Dall'AMORE nasce anche l'APERTURA: il Coro non è un gruppo chiuso, ma aperto a chiunque voglia dedicare un poco del suo tempo al canto, un canto che è espressione della musica sacra della grande tradizione della Chiesa, un canto che cerca di essere " educazione al Mistero ".

Aspettiamo chiunque voglia unirsi; ci troviamo il lunedì, alle 21 in Chiesa. *Pietro Chiari*



Sinodo Speciale sulle Chiese in Amazzonia - un richiamo alla missionarietà

Chi ama si mette in movimento, è spinto fuori da sé stesso, è attratto e attrae, si dona all'altro e tesse relazioni che generano vita. Nessuno è inutile e insignificante per l'amore di Dio. Ciascuno di noi è una missione nel mondo perché frutto dell'amore di Dio. Anche se mio padre e mia madre tradissero l'amore con la menzogna, l'odio e l'infedeltà, Dio non si sottrae mai al dono della vita, destinando ogni suo figlio, da sempre, alla sua vita divina ed eterna...

La provvidenziale coincidenza con la celebrazione del Sinodo Speciale sulle Chiese in Amazzonia mi porta a sottolineare come la missione affidataci da Gesù con il dono del suo Spirito sia ancora attuale e necessaria anche per quelle terre e per i loro abitanti. Una rinnovata Pentecoste spalanca le porte della Chiesa affinché nessuna cultura rimanga chiusa in sé stessa e nessun popolo sia isolato ma aperto alla comunione universale della fede.

Nessuno rimanga chiuso nel proprio io, nell'autoreferenzialità della propria appartenenza etnica e religiosa. La Pasqua di Gesù rompe gli angusti limiti di mondi, religioni e culture, chiamandoli a crescere nel rispetto per la dignità dell'uomo e della donna, verso una conversione sempre più piena alla Verità del Signore Risorto che dona la vera vita a tutti...

Mi sovengono a tale proposito le parole di Papa Benedetto XVI all'inizio del nostro incontro di Vescovi latino-americani ad Aparecida, in Brasile, nel 2007, parole che qui desidero riportare e fare mie: « Che cosa ha significato l'accettazione della fede cristiana per i Paesi dell'America Latina e dei Caraibi? Per essi ha significato conoscere e accogliere Cristo, il Dio sconosciuto che i loro antenati, senza saperlo, cercavano nelle loro ricche tradizioni religiose. Cristo era il Salvatore a cui anelavano silenziosamente... »

Dal Vaticano, 9 giugno 2019, Solennità di Pentecoste

Francesco

Attività ACLI in NOVEMBRE via Sertorio 14 - tel. 0185-487318 - Apertura per servizio Bar, TV libri e giornali, gioco delle carte, ecc.: dalle ore 07,00 alle 11,30 e dalle 15,00 alle 18,00 dal Lunedì al Venerdì. Sabato chiuso tutto il giorno. Domenica mattina e festivi aperto dalle ore 07,00 alle 11,30..

6 -13 - 20 - 27 mercoledì - ore 15,30 - gioco della TOMBOLA

7 giovedì 7 - ore 15,00 - Torneo di Burraco

8 venerdì - ore 9,30 - S. Messa in memoria dei Soci Defunti - seguirà colazione nel Circolo

8 e 15 venerdì - il Circolo rimarrà CHIUSO

22 venerdì - ore 16,00 - incontro con Tenente dei Carabinieri della Stazione di Sestri Levante che ci parlerà su come difenderci dalle truffe

29 venerdì - Gita a LIVORNO - Mattina tour in battello lungo il quartiere "Venezia" - ore 13 pranzo - nel pomeriggio visita a Santuario di Montenero

ANNO C - Luca

Ognissanti - 01 nov - Ap 7,2-4-9-14; 1 Gv 3, 1-3; Mt 5, 1-12.

Defunti - 02 nov - Gb 19, 1.23-27; Rm 5, 5-11; Gv 6, 37-40.

XXXI TO - 03 nov - Sap 11,22 - 12,2; 2 Ts 1,11 - 2,2; Lc 19, 1-10.

XXXII TO - 10 nov - 2 Mac 7, 1-2. 9-14; 2 Ts 2, 16 - 3, 5; Lc 20, 27-38.

XXXIII TO - 17 nov - Mt 3, 19-20; 2 Ts 3, 7-12; Lc 21, 5-19.

Cristo Re - 24 nov - 2 Sam 5, 1-3; Col 1, 12-20; Lc 23, 35-43.

ARCHIVIO

NUOVI CRISTIANI

KATSIBERIS Filippo battezzato il 29-9-2019

La comunità parrocchiale rende grazie per il battesimo di Filippo, si propone di assicurare accompagnamento, vicinanza a lui e famiglia

I NOSTRI DEFUNTI

BELLAVIGNA Pierino deceduto il 24-10-2019

La nostra comunità eleva al Signore preghiere di suffragio per il caro defunto e invoca da Lui il conforto per i familiari

HANNO DONATO alla PARROCCHIA

DIGHERO Delmino per la parrocchia euro 10

N.N. per la parrocchia euro 20

In occasione del battesimo di KATSIBERIS

Filippo euro 50

I.M. di USBERTI Rita euro 300

DIGHERO Delmino per la parrocchia euro 20

N.N. per il mensile euro 10

ORARIO Ss.MESSE

S. ANTONIO

Feriali: 9,30 - 18,00

Festivi: 8,30 - 10 - 12 - 18,00

Rosario: 17,20

S.PIETRO IN VINCOLI

Dom. 8,00

S. MARIA DI NAZARETH

Lunedì-Venerdì: 9,00

Sabato e Prefestivi: 17,30

Festivi: 9,30 - 11,30 - 17,30

FRATI CAPPUCINI

Feriali: 8,00

Festivi: 8,30 - 10,30

CAPPELLA OSP. Dom. 15,30

TURNI FARMACIE

inizio-fine turno settimanale ore 8,30

26-10 02-11 CENTRALE

02-11 09-11 CARPANI (Riva)

09-11 16-11 INTERNAZIONALE

16-11 23-11 PILA

23-11 30-11 COMUNALE

30-11 07-12 PORTA (via Sara)

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante

Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583

Autorizz. Trib. n. 7/88 del 28/8/2009

DIRETTORE RESPONSABILE:

AVV. DAVIDE GIAMPETRUZZI

STAMPA: GRAFICA PIEMME - CHIAVARI